Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Lunedì, 26 aprile 1926 — Numero 96

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

La Fondazione « Ben Nahmias », istituita presso il Regio istituto tecnico superiore di Milano, eretta in Ente morale con R. decreto 2 aprile 1925, n. 573, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 maggio 1925, n. 112, venne, per inesattezza della copia trasmessa, erroneamente indicata nella *Gazzetta* stessa, sotto il nome di « Ben Mahmias ». Con la presente si rettifica tale dizione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 951.

LEGGE 15 aprile 1926, n. 655.

Concorso dello Stato nella spesa per il monumento a Virgilio da erigersi a Mantova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 100,000, quale concorso dello Stato nella spesa per il monumento a Virgilio da erigersi a Mantova.

La somma sarà iscritta in uno speciale capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione per l'esercizio 1925-26.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 952.

REGIO DECRETO 25 marzo 1926, n. 647.

Caratteristiche di alcuni francobolli per corrispondenza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sull'esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto n. 94 del 10 gennaio 1926 che autorizza l'emissione e modificazione di alcuni francobolli per corrispondenza, con riserva di stabilirne le caratteristiche tecniche;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I nuovi francobolli per corrispondenza di cui al primo capoverso dell'art. 1 del R. decreto n. 94 del 10 gennaio 1926, hanno le seguenti caratteristiche:

1° i francobolli ordinari da cent. 75, da L. 1.25 e da L. 2.50 sono di forma rettangolare, misureranno mm. 22 di altezza e mm. 18 di lunghezza e sono stampati a sistema tipografico, su carta recante, in filigrana trasparente, corone Reali. Nella parte superiore hanno un rettangolo con la leggenda « Poste Italiane »; nella parte centrale la Nostra Effigie circondata da motivi floreali; nella parte inferiore l'indicazione del valore.

Il francobollo da cent. 75 ha l'Effigie in rosso scarlatto ed il fondo in lacca granata; quello da L. 1.25, l'Effigie in bleu speciale ed il fondo in bleu orientale e l'altro da L. 2.50 l'Effigie in verde americano ed il fondo in giallo cupo;

2° il francobollo espresso da L. 2.50 è di formato rettangolare, con vignetta recante la Nostra Effigie circondata da motivi floreali, di mm. 22 in altezza e di mm. 18 in lunghezza, stampato in tipografia su carta filigranata e nei colori bleu speciale per il fondo e le leggende a sinistra, e rosso scarlatto per l'Effigie e le leggende a destra.

Art. 2.

Le modificazioni dei francobolli ordinari per corrispondenza di cui al secondo capoverso dell'art. 1 del R. decreto n. 94 del 10 gennaio 1926, sono le seguenti:

1° il francobollo da cent. 20 ha le medesime caratteristiche di quello attualmente in corso da cent. 20, con la sola modifica del colore: dal verde al lacca viola garanza;

2° il francobollo da cent. 25 è del medesimo formato di quello attualmente in uso da cent. 25 azzurro, modificato nella Nostra Effigie che è circondata da motivi floreali.

L'Effigie è stampata nei colori verde cupo e l'ornato in verde minerale;

3° il francobollo da cent. 60 corrisponde a quello attualmente in corso da cent. 60, con la sola modifica del colore: dal lacca granata al giallo cupo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1926.
Atti del Governo, registro 247, foglio 120. — COOP

Numero di pubblicazione 953.

REGIO DECRETO 3 aprile 1926, n. 648.

Approvazione del regolamento sui servizi e sul funzionamento dell'Officina governativa delle carte valori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 maggio 1865, n. 2285;
Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1924, n. 1575;
Visto il R. decreto 7 marzo 1926, n. 412;
Visto il R. decreto 7 marzo 1926, n. 401;
Visto l'art. 1 della legge 31 dicembre 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'annesso regolamento, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze, sui servizi e sul funzionamento della Officina governativa delle carte valori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1926.
Atti del Governo, registro 247, foglio 121. — COOP

Regolamento sui servizi e sul funzionamento dell'Officina governativa delle carte valori.

CAPO PRIMO.

Ordinamento dell'Officina governativa delle carte valori.

Art. 1.

L'Officina governativa delle carte valori, posta in Roma alla diretta dipendenza del Provveditorato generale dello Stato, è destinata alla fabbricazione delle carte valori occorrenti alle Amministrazioni dello Stato.

Il Provveditorato generale può affidare all'Officina anche la fabbricazione di carte valori per conto di Enti pubblici e privati e di Stati esteri.

Qualora le esigenze dei servizi lo richiedano il Provveditorato può fare luogo alla fabbricazione delle carte valori anche in altri stabilimenti pubblici e privati.

Art. 2.

Il personale tecnico dell'Officina è stabilito in conformità al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed al R. decreto-legge 9 aprile 1925, n. 399.

Esso è composto come segue:

	Posti		Grado		Gruppo
Direttore		1		6°	A
Chimico	»	1	»	8°	A
Incisore capo	»	1	»	8°	B
Capi tecnici principali	»	8	»	10°	B
Capi tecnici	»		»	11°	B
Incisori principali	»	8	»	10°	B
Incisori	»		»	11°	B

Art. 3.

I posti di direttore, di incisore capo, di chimico, di incisore e di capo tecnico sono conferiti mediante pubblico concorso con le modalità da stabilirsi con decreto del Ministro delle finanze. Per i posti di incisore capo, di incisore e di capo tecnico potrà non richiedersi il titolo di studio stabilito dall'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 4.

Ai servizi amministrativi, ispettivi e d'ordine dell'Officina si provvede normalmente con personale appartenente ai ruoli organici, gruppi *A* e *C* del Ministero delle finanze e delle Intendenze di finanza.

Ai servizi di gestione, contabili e di dirigenza ispettiva nell'Officina e nelle Cartiere si provvede normalmente col personale appartenente al ruolo tecnico speciale del Provveditorato generale. Il personale subalterno è assunto dal corrispondente ruolo del Ministero e delle Intendenze.

Art. 5.

L'ordinamento dell'Officina è così costituito:

a) direzione;
b) servizi amministrativi, contabili, di gestione;
c) servizi tecnici-industriali;
d) servizi d'ispezione.

Art. 6.

Il Direttore dell'Officina risponde dell'andamento di tutti i servizi di cui all'articolo precedente ferme restando le personali responsabilità dei gestori di materie.

Il Direttore:

1° predispone i fabbisogni annuali delle carte bianche e delle materie prime sulla base dei fabbisogni delle lavorazioni compilati per ciascun esercizio dalle Amministrazioni interessate;

2° stipula i contratti per i quali abbia avuto espressa delegazione dal Provveditorato, tenendo apposito repertorio;

3° assegna i capitecnici, i capilaboratorio e gli operai ai singoli servizi e reparti;

4° promuove i passaggi di classe degli operai ed attua quanto è attribuito al capo del personale operaio dal R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, e dal R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 e modificativi;

5° dà, nel mese di dicembre di ogni anno, le informazioni su tutto il dipendente personale di ruolo ed operaio;

6° provvede alle riparazioni ordinarie del fabbricato, dei mobili e del macchinario;

7° provvede all'ordinazione ed al pagamento degli acquisti ad economia il cui singolo importo non sia superiore a lire cinquemila;

8° attua le disposizioni del Provveditorato per la vigilanza interna ed esterna dell'Officina, e pel trasporto e le scorte dei valori;

9° ordina, nei limiti delle assegnazioni, il pagamento dei sussidi non superiori alle lire cento a favore degli operai, delle loro famiglie e dei loro superstiti, giustificando la spesa nei rendiconti;

10° fa eseguire le perizie che vengono ordinate all'Officina per sospetto di falsità, alterazione e doppio uso delle carte valori;

11° provvede al collaudo delle carte, delle macchine e delle materie prime che vengono acquistate per le lavorazioni, ove ad esso non faccia luogo il Provveditorato generale;

12° assegna il personale ispettivo ai singoli magazzini, laboratori e riparti dell'officina ed ai vari stabilimenti delle cartiere;

13° attua tutte le disposizioni che gli pervengono dal Provveditorato generale anche per quanto riguarda l'esecuzione tecnica delle lavorazioni;

14° prende ed attua i provvedimenti necessari per assicurare il regolare sviluppo dell'azione ispettiva nell'Officina e nelle cartiere;

15° comunica alla Delegazione della Corte dei Conti i fabbisogni, e le relative variazioni, delle carte valori di cui al R. decreto 7 marzo 1926, n. 412, e gli elementi che saranno ritenuti necessari per l'esercizio del sindacato.

Art. 7.

Il Direttore in caso di sua temporanea assenza o di impedimento è sostituito in tutte le attribuzioni, e sotto la sua diretta responsabilità, da uno dei Capi servizio o Capi ufficio dell'Officina. Di tale designazione il Direttore dovrà dare immediata partecipazione alla delegazione della Corte dei conti ed al Provveditorato generale il quale provvede a sostituirlo nei casi di assenza prolungata.

Art. 8.

I servizi amministrativi, contabili, di gestione e d'ordine sono esercitati dai seguenti uffici:

a) segreteria;
b) contabilità;
c) magazzini delle carte;
d) magazzini dei materiali da stampa e delle materie prime;
e) cassa;
f) archivio.

Art. 9.

L'Ufficio di Segreteria, al quale è preposto il Segretario, riceve i contratti, attende alla corrispondenza della Direzione, agli affari generali, alla tenuta degli schedari del personale di ruolo ed operaio e dei registri di presenza in servizio del personale medesimo, raccoglie e predispone tutti i dati e gli elementi per la compilazione, a fine di ciascun esercizio finanziario, della relazione generale sui servizi dell'Officina di cui al successivo art. 30. Alla sostituzione del Segretario, in caso di temporanea assenza, provvede il Direttore con personale dell'Ufficio di Segreteria o di altri Uffici dell'Officina.

Art. 10.

L'Ufficio di contabilità, al quale è preposto un Contabile, tiene la contabilità dello Stabilimento, provvede al controllo contabile, predispone la liquidazione delle spese, ed attende alla preparazione e compilazione di tutti gli atti e documenti contabili e di bilancio. Il contabile è permanentemente coadiuvato da un funzionario che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 11.

Al Magazzino delle carte è preposto il Magazziniere delle carte in qualità di gestore di tutta la carta bianca e stampata, buona e di scarto, esistente nel magazzino stesso, nei laboratori e negli stabilimenti ausiliari. Egli è responsabile verso l'Amministrazione di tutta la carta di cui ha assunto il carico effettivo, ferme le responsabilità di consegnatario di materie di cui al regolamento sulla contabilità generale approvato col R. decreto 23 maggio 1924, n. 827. Il carico ed il discarico delle carte bianche con caratteristiche e filigrane e delle carte soggette alla vigilanza permanente del servizio ispettivo durante la fabbricazione, anche se prive di filigrane e di caratteristiche speciali sono conteggiati a fogli ed a millesimi.

Art. 12.

Il Magazziniere delle carte è permanentemente coadiuvato da un funzionario che lo sostituisce in caso di breve assenza e di temporaneo impedimento, dell'operato del quale risponde personalmente.

Art. 13.

Ove venisse a mancare il Magazziniere delle carte per qualsiasi causa, di cessazione del servizio, il Provveditorato generale dovrà destinare un gerente ad esercitarne le funzioni. Il gerente sarà soggetto a tutti gli obblighi imposti al magazziniere dal presente regolamento.

Al Magazzino è addetto apposito personale di contabilità e di scritturazione, nonchè un capo laboratorio con una squadra di operai per le operazioni di imballaggio e di trasporto.

Art. 14.

Al Magazzino dei materiali da stampa e delle materie prime è preposto il Magazziniere-economo in qualità di gestore di tutti i materiali da stampa delle carte valori, nonchè delle filigrane di proprietà dell'Amministrazione esistenti nel magazzino stesso, nei laboratori, nelle cartiere e negli stabilimenti ausiliari.

Il Magazziniere-economo è pure consegnatario del macchinario, dei mobili e delle materie prime esistenti nell'Officina. Egli è responsabile verso l'Amministrazione di tutti i materiali da stampa e di tutte le filigrane di cui ha assunto il carico effettivo, ferme le responsabilità dei consegnatari di materie di cui al R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 15.

Il Magazziniere-economo è permanentemente coadiuvato da un funzionario che lo sostituisce in caso di breve assenza o di temporaneo impedimento e dell'operato del quale risponde personalmente.

Per la nomina del Gerente saranno osservate le disposizioni dell'art. 13.

Art. 16.

L'ufficio cassa provvede a pagare, per conto e nome del Direttore, le spese per le quali siano stati anticipati i fondi al Direttore medesimo. All'Ufficio è addetto un impiegato con funzioni di Cassiere che risponde personalmente verso il Direttore il quale, a sua volta, risponde personalmente verso l'Amministrazione dei fondi che gli sono stati anticipati e del regolare impiego di essi.

Il Cassiere dovrà essere coadiuvato da un funzionario che in caso di assenza e di impedimento potrà sostituirlo, ove ciò sia disposto dal Direttore, con tutti gli obblighi imposti al Cassiere medesimo.

I funzionari addetti all'Ufficio cassa sono tenuti ad attendere a tutti gli altri incarichi amministrativi e contabili che potranno essere loro affidati dal Direttore.

Art. 17.

L'Archivio provvede alla conservazione ed alla spedizione della corrispondenza e degli atti, alla copia ed a tutti gli altri incarichi che gli vengono affidati dal Direttore.

Art. 18.

I servizi tecnico-industriali comprendono:

a) il laboratorio d'incisione, con annesso gabinetto fotografico;

b) il laboratorio chimico;

c) le officine:

1° elettrica;

2° meccanica;

3° galvanoplastica;

4° tipografica;

5° calcografica;

6° litografica;

7° scelta ed allestimento.

Art. 19.

Il laboratorio d'incisione attende alla preparazione di tutto il materiale d'incisione e di stampa ed in genere ai lavori d'arte occorrenti per le lavorazioni dell'Officina o che gli sono affidati dal Provveditorato generale.

Ad esso è preposto l'Incisore capo che sovraintende a tutte le operazioni.

Annesso al laboratorio, e sotto la direzione dell'Incisore capo, è istituita una sezione di addestramento all'arte dell'incisione e di perfezionamento nei diversi processi grafici, alla quale potranno essere ammessi, con le modalità da stabilirsi dal Provveditorato generale, anche persone estranee all'Officina.

Art. 20.

Il laboratorio chimico attende a tutte le analisi qualitative e quantitative occorrenti per i collaudi delle carte e delle materie prime acquistate per l'Officina, come pure a tutte le indagini di carattere tecnico e peritali, alle ricerche ed agli studi che gli sono affidati dal Provveditorato generale e dal Direttore per la migliore utilizzazione delle materie prime e degli attrezzamenti tecnici.

Il laboratorio chimico attende pure alle ricerche sulla composizione delle colle, delle paste e degli inchiostri da stampa, ed eventualmente alla fabbricazione di essi in conformità alle peculiari esigenze dell'Officina.

Art. 21.

Alle singole officine sono preposti i capi tecnici, i quali dipendono direttamente dal Direttore che assegna loro le lavorazioni mediante ordini di lavorazione.

Con disposizione del Direttore due o più officine possono essere riunite sotto un solo capo tecnico.

I capi tecnici sono coadiuvati dai capi laboratorio dell'operato dei quali rispondono personalmente.

I capi laboratorio sono pure tenuti ad esercitare il controllo e la vigilanza sugli operai dei rispettivi reparti.

Art. 22.

Spetta all'Ufficio ispettivo, al quale è preposto il Capo del servizio ispettivo, di vigilare e riscontrare in rappresentanza del Direttore ed in modo continuativo e permanente, le consistenze, i movimenti, i depositi di tutte le carte bianche con speciali caratteristiche e filigrane, di tutte le carte avvalorate buone e di scarto e di tutti i materiali da stampa, di assistere alle relative operazioni e di controfirmare i verbali e le bollette che le consacrano.

Per la fabbricazione delle carte affini o similari alle carte valori, per la stampa e per l'allestimento di esse, sia nell'Officina che nelle cartiere, il Provveditorato può limitare l'azione ispettiva all'uso e custodia delle tele filigranate, ed agli accertamenti delle produzioni, delle consegne e delle spedizioni.

Art. 23.

Spetta all'Ufficio ispettivo presso le cartiere, al quale è preposto un Reggente, di vigilare e riscontrare in modo continuativo e permanente, in rappresentanza del Direttore dell'Officina, la fabbricazione in macchina, la scelta, l'allestimento, le consistenze, i depositi e le spedizioni delle carte aventi speciali caratteristiche e filigrane, nonchè l'allestimento delle tele filigranate, l'impiego di queste e dei punzoni.

I funzionari del servizio ispettivo devono firmare tutti i verbali e le bollette che consacrano le operazioni ed i movimenti delle carte buone e di scarto, delle tele e dei punzoni.

Art. 24.

Il servizio ispettivo, sempre in rappresentanza del Direttore dell'Officina, deve attendere, presso gli uffici, i magazzini, i reparti, i laboratori dell'Officina e delle cartiere, a tutti gli altri incarichi di vigilanza e di fiducia che potranno essergli affidati dal Direttore medesimo o dal Provveditorato generale, in modo continuativo o saltuario.

Alla istituzione di nuovi uffici presso le cartiere che risultino aggiudicatarie delle forniture di carte, ed alla eventuale abolizione di quelli esistenti in seguito ad ultimazione dei contratti, e comunque, al trasferimento del personale di ruolo attende il Provveditorato generale.

CAPO SECONDO.

Funzionamento dei servizi dell'Officina governativa delle carte valori.

Art. 25.

Le spese per il personale, per la manutenzione del fabbricato e per l'esercizio dello stabilimento fanno carico, in appositi stan-

ziamenti, sul bilancio del Ministero delle finanze (Provveditorato generale dello Stato).

Per il pagamento delle spese, nei casi previsti dall'art. 56 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, possono essere disposte sui vari capitoli, delle aperture di credito con prelevamenti da parte del Direttore, o, per sua delegazione scritta, dal Cassiere dell'Officina.

Quando le esigenze dei servizi dell'Officina non richiedano che l'importo delle aperture di credito sia riscosso per intero, il Direttore dovrà effettuare la prelevazione in più volte e nella misura strettamente occorrente.

Per l'impiego dei fondi delle aperture di credito e per la resa dei conti saranno osservate le disposizioni dei Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827 e modificativi anche per quanto riguarda la responsabilità dei funzionari delegati alle spese.

Art. 26.

Coi fondi prelevati dalle aperture di credito saranno direttamente pagati dal Direttore, nei limiti di cui all'art. 6, n. 7, i lavori e gli acquisti che possono essere da lui effettuati ad economia, le retribuzioni, i sussidi, gli acconti sulle indennità al personale inviato in missione, i premi di cui al R. decreto 22 giugno 1924, n. 1063, i contributi d'assicurazione del personale operaio, i compensi al sanitario, e, previa autorizzazione del Provveditorato generale, le spese riguardanti i trasporti delle materie prime e delle lavorazioni, il prezzo dei materiali e dei combustibili forniti all'Officina da altre Amministrazioni, l'importo delle forniture di acque, di gas, di energia elettrica.

Dovrà, però, il Direttore limitare i prelevamenti in contanti e provvedere, per quanto possibile, ai pagamenti con ordini emessi a favore dei creditori sulle aperture di credito.

Art. 27.

Il Direttore trasmette al Provveditorato generale, separatamente per capitolo e numerati, i rendiconti delle aperture di credito ai termini della contabilità generale, corredati dai relativi documenti pure progressivamente numerati. I rendiconti devono essere firmati dal Direttore e dal contabile.

Con aperture di credito sugli stanziamenti per la gestione dell'Officina potranno essere pagati al personale di ruolo, previa autorizzazione del Provveditorato generale, premi per l'impiego economico delle materie prime e per l'utile contributo tecnico alle lavorazioni, nonchè altre spese ordinarie d'esercizio e d'approvvigionamento per le quali nei limiti dell'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1923, n. 540, il Direttore riceva di volta in volta ordini scritti dal Provveditorato generale dello Stato.

Art. 28.

Tutte le spese ordinate dal Direttore sono giustificate dagli stati delle paghe e degli assegni o dalle corispondenti fatture, gli uni da vistarsi dal contabile, e le altre anche dai funzionari tecnici delegati ai collaudi.

Le fatture concernenti la fornitura di materie prime e di carte destinate comunque all'avvaloramento devono essere comunicate al Direttore che farà stendere su di esse la liquidazione della spesa e la dichiarazione che il lavoro è stato eseguito e che sono stati osservati i termini di consegna, ovvero che sono state accettate le merci e presi in consegna gli oggetti. La liquidazione, il collaudo, l'osservanza dei termini di consegna e la presa in carico possono risultare anche da atti separati.

Gli atti di collaudo delle carte destinate all'avvaloramento e dei macchinari devono essere vistati anche dal Direttore ed uniti alle fatture per la trasmissione al Provveditorato generale cui spetta di far luogo alla ordinazione del pagamento.

La liquidazione delle spese deve essere firmata dal Direttore.

Art. 29.

I fondi prelevati dal Direttore dalle aperture di credito sono custoditi in una cassa forte munita di tre chiavi, rispettivamente tenute dal direttore, dal contabile e dal cassiere.

A mani di quest'ultimo, in una cassa corrente, può essere lasciato dal Direttore un fondo per le spese giornaliere che non superi i pagamenti da farsi nella giornata.

Art. 30.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario il Direttore comunica al Provveditorato generale tutti i conti ed i documenti contabili prescritti dalla contabilità generale e compila una relazione intesa a riassumere i risultati amministrativi, finanziari e tecnici dello Stabilimento, con tutte le notizie ritenute utili ad illustrare e compendiare le lavorazioni artistiche ed i servizi che vi si riferiscono.

La Direzione prenderà nota di tutti gli elementi e dati risultanti dai contratti relativi agli approvvigionamenti, nonchè dei quantitativi di carte e materiali ricevuti, delle fatture liquidate, sia per la contabilità dei magazzini dell'Officina, sia per la compilazione della relazione.

Il Direttore comunica mensilmente al Provveditorato generale:

a) la situazione degli allestimenti effettuati nel mese in rapporto ai fabbisogni annuali ed alle variazioni in questi introdotte;

b) la situazione del personale operaio con indicazione dei pagamenti effettuati per ciascun titolo nel mese.

c) la situazione del personale civile con indicazione dei pagamenti effettuati nel mese per i premi di cui agli articoli 26 e 27 e del servizio al quale ciascun funzionario è adibito.

Art. 31.

All'approvvigionamento della carta, dei macchinari e delle materie prime occorrenti per la fabbricazione delle carte valori e per la manutenzione dei locali dell'Officina, attende di regola il Provveditorato generale in base alle disposizioni della contabilità generale dello Stato ed a quelle speciali riguardanti i servizi del Provveditorato medesimo di cui al R. decreto 11 marzo 1923, n. 540.

Art. 32.

Il Magazziniere delle carte è incaricato del ritiro, della custodia, della distribuzione, della spedizione della carta bianca e stampata, buona e di scarto.

Tutte le operazioni debbono essere previamente autorizzate con ordine scritto del Direttore.

Periodicamente dovrà compilare ed inviare al Provveditorato per l'approvazione le proposte per la distruzione delle carte bianche e stampate di scarto.

Art. 33.

I biglietti di Stato, i titoli del Debito pubblico e di Tesoro già allestiti, buoni e di scarto, ed in genere tutti i titoli al portatore rappresentativi di debiti dello Stato, devono, di regola, essere dal Magazziniere delle carte custoditi in serre o locali completamente separati da quelli nei quali sono custodite le altre carte valori.

Art. 34.

Di regola le carte valori non appena allestite debbono essere consegnate agli speciali Magazzini delle Amministrazioni interessate.

Per le carte valori allestite che devono restare custodite nel Magazzino dell'Officina le richieste di prelevamento devono essere trasmesse direttamente dalle Amministrazioni interessate alla Direzione dell'officina.

Art. 35.

I reggenti degli uffici ispettivi presso le cartiere nelle quali si fabbrica e si avvalora la carta bollata sono subconsegnatari del Magazziniere delle carte dell'Officina della carta bollata interamente stampata ed allestita introdotta in Magazzino per la spedizione. Essi rispondono personalmente verso il Magazziniere delle carte della carta bollata già avvalorata assunta in deposito.

Art. 36.

Il Magazziniere delle carte deve tenere il libro mastro del movimento delle carte bianche e stampate dal quale risulti il carico ed il discarico. Tale registro è considerato, ad ogni effetto, come l'inventario delle carte. Il Magazziniere stesso dovrà tenere conto separato anche delle carte che fossero direttamente avvalorate presso le cartiere e delle carte bianche direttamente spedite dalle cartiere al Poligrafico dello Stato o ad altri stabilimenti ausiliari assumendo in carico le eventuali eccedenze non impiegate nelle fabbricazioni.

Art. 37.

Il Magazziniere-economo è incaricato del ritiro, della custodia, della distribuzione e della spedizione dei materiali da stampa buoni e fuori d'uso.

Il Direttore dell'Officina dovrà compilare e trasmettere al Provveditorato le proposte per la distruzione del materiale logoro e fuori d'uso di proprietà dell'Amministrazione esistente presso l'Officina e le cartiere.

Art. 38.

I punzoni ed i rami da stampa dovranno essere numerati ed assunti in carico non appena il laboratorio d'incisione, o l'officina galvanoplastica, ne avrà iniziata la fabbricazione.

I punzoni ed i rami da stampa sono consegnati ai capi tecnici per la lavorazione in seguito a scritturazioni di carico e di scarico.

Il Magazziniere-economo, in seguito ad ordini del Direttore, provvede a consegnare i materiali d'incisione e le tele filigranate di proprietà dell'Officina, previamente assunti in carico, alle cartiere incaricate della fabbricazione della carta e della stampa della carta bollata.

Art. 39.

I materiali da stampa buoni e fuori d'uso occorrenti per le carte valori di cui all'art. 33 sono dal Magazziniere-economo conservati, di regola, o in uno speciale magazzino od in apposite serre completamente separate da quelle nelle quali sono custoditi gli altri materiali da stampa.

Art. 40.

Il Magazziniere-economo provvede alla distribuzione delle materie prime, degli utensili, degli oggetti di arredamento e di cancelleria ai reparti ed agli uffici, sulla base di richieste a bollettario vistate dal Direttore. Egli dovrà vigilare che i consumi rispondano alle effettive esigenze dei servizi e riferire al Direttore sulla entità delle somministrazioni effettuate per ogni semestre.

Art. 41.

Il Magazziniere-economo deve tenere, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, l'inventario dei materiali da stampa delle filigrane e dei punzoni, nonchè l'inventario dei mobili, delle macchine, delle materie di cui è consegnatario ai sensi dell'art. 14. Egli deve tenere conto separato anche dei materiali da stampa, delle filigrane, dei punzoni di proprietà dell'Amministrazione custoditi presso le cartiere e presso il Poligrafico dello Stato.

Art. 42.

I reggenti degli uffici ispettivi presso le cartiere ed il Poligrafico sono subconsegnatari del Magazziniere-economo dell'Officina dei materiali da stampa, dei punzoni e delle tele filigranate di proprietà dell'Amministrazione custodite, per le lavorazioni, presso le cartiere stesse e presso il Poligrafico. Essi rispondono personalmente verso il Magazziniere-economo e verso l'Amministrazione dei materiali assunti in deposito e in custodia.

Art. 43.

I capi tecnici preposti alle officine tipografica, calcografica, litografica, scelta ed allestimento, rispondono direttamente verso il Magazziniere della carta in bianco che dal magazzino passa alle officine per la lavorazione, assumendone il carico come subconsegnatari del Magazziniere stesso dopo di averla riscontrata.

I capi tecnici rispondono verso il Magazziniere della carta stampata, buona e di scarto, e di quella in lavorazione giacente nei rispettivi riparti.

Essi ricevono discarico dal Magazziniere della carta stampata, buona e di scarto che dalle rispettive officine viene riconsegnata al magazzino. Lo stesso dicasi per i passaggi di carta, bianca ed avvalorata, buona e di scarto, da una all'altra officina determinati dalle successive fasi delle lavorazioni.

Art. 44.

I capi tecnici preposti alle diverse officine rispondono direttamente verso il Magazziniere-economo dei punzoni, dei rami da stampa e delle filigrane prelevati per le lavorazioni, assumendone il carico come subconsegnatari.

Lo stesso dicasi per i materiali d'incisione già assunti in carico dal Magazziniere-economo che fossero richiesti dal laboratorio di incisione.

Art. 45.

La stampa e l'allestimento delle carte valori di cui all'art. 33 saranno, normalmente, effettuati in speciali reparti e laboratori.

Art. 46.

L'ufficio ispettivo presso l'Officina in rappresentanza del Direttore:

a) riscontra la quantità della carta filigranata che entra nel magazzino;

b) invigila il movimento e la lavorazione della carta nei laboratori: verifica e riscontra la quantità e le specie delle carte valori prodotte nell'Officina; sorveglia la custodia di queste ultime nelle varie officine e nel magazzino e ne regola le spedizioni secondo gli ordini del Direttore;

c) sorveglia la fabbricazione, la custodia e l'uso dei punzoni e dei rami da stampa;

d) sorveglia la distribuzione e l'uso delle materie prime presso i diversi reparti;

e) prende nota di tutte le lavorazioni ordinate dal Direttore;

f) tiene il registro dei turni di servizio del personale addetto al servizio ispettivo.

Per tutto ciò che concerne il servizio ispettivo il personale dell'ufficio comunica col Direttore dell'Officina per mezzo del Capo del servizio ispettivo dell'Officina.

Art. 47.

L'ufficio ispettivo presso le cartiere in rappresentanza del Direttore:

a) riscontra la quantità delle carte in sede di fabbricazione, custodia e spedizione e ne sorveglia tutte le operazioni e tutti i movimenti;

b) sorveglia la fabbricazione, la custodia, l'uso delle filigrane e delle forme filigranate;

c) effettua la consegna alle cartiere dei punzoni e delle tele filigranate di proprietà dell'Officina e ne sorveglia l'uso;

d) presenzia al collocamento in opera di tutte le tele e di tutti i punzoni e li ritira compiuta o sospesa la fabbricazione.

e) tiene il registro dei turni di servizio dei funzionari ispettivi addetti a ciascuna cartiera.

Per tutto ciò che concerne il servizio ispettivo il personale dell'ufficio ispettivo comunica col Direttore dell'Officina per mezzo del Reggente e questo per mezzo del Capo del servizio ispettivo dell'Officina.

Art. 48.

L'ufficio ispettivo presso le cartiere ha l'obbligo di denunziare immediatamente al Direttore, a mezzo del Capo del servizio ispettivo dell'Officina, le eventuali infrazioni ai patti contrattuali da parte dei fabbricanti, nonchè qualsiasi irregolarità ed inconveniente che esso abbia a rilevare nello svolgimento della sua azione ispettiva.

Art. 49.

L'azione ispettiva presso il Reparto « Carte valori » del Poligrafico dello Stato, ausiliario temporaneo dell'Officina, è svolta da un apposito ufficio ispettivo cui è preposto un reggente che per quanto concerne il servizio è posto alla diretta dipendenza del Capo del servizio ispettivo dell'Officina.

Art. 50.

In caso di dispersione o di sparizione di carta con speciali caratteristiche o filigrane bianca, o avvalorata, o di materiali d'incisione il Direttore provvede a fare le debite indagini informandone immediatamente il Provveditorato generale, nonchè il delegato della Corte dei conti ove si tratti di carta avvalorata soggetta al sindacato di questa.

Della constatata mancanza verrà redatto processo verbale che sarà trasmesso al Provveditorato generale il quale potrà ordinare il rimborso del valore della carta mancata a carico di chi abbia potuto dare luogo alla mancanza, ferme restando le eventuali misure disciplinari o penali, e potrà autorizzare il discarico della carta mancante, salvo il giudizio della Corte dei conti, mediante decreto Ministeriale.

Art. 51.

La carta pervenuta dalla cartiera all'Officina che viene scartata, perchè riscontrata difettosa al collaudo od alla scelta, dovrà essere obliterata a cura dell'Officina medesima ed ove occorra ridotta in pasta e quindi restituita alla cartiera mittente a spese di questa.

La distruzione della carta di scarto esistente nella cartiera ha luogo alla presenza di un rappresentante del servizio ispettivo e del fabbricante.

Art. 52.

Tutte le carte valori di scarto devono essere distrutte previa obliterazione ove non si faccia luogo alla loro immediata riduzione in pasta o triturazione, alla presenza dei delegati del Magazziniere, del servizio ispettivo e, ove ritenga di intervenire ai termini delle ordinanze di cui al R. decreto 7 marzo 1926, n. 412, del delegato della Corte dei conti quando si tratta di carta avvalorata soggetta a sindacato di questa.

Art. 53.

I rami da stampa, come pure ogni altro materiale d'incisione, preso in carico, che siano riconosciuti logori e fuori uso, devono essere distrutti con l'intervento del magazziniere-economo del servizio

ispettivo, e, ove ritenga di intervenire ai termini delle predette ordinanze, anche del delegato della Corte dei conti per i materiali da stampa soggetti a sindacato della Corte stessa.

Art. 54.

Delle chiavi del magazzino delle carte bianche con caratteristiche speciali e filigrane o comunque soggette all'azione ispettiva durante la loro fabbricazione nelle cartiere, nonchè delle carte stampate soggette alla vigilanza ed al riscontro dell'ufficio ispettivo, una è tenuta dal magazziniere e l'altra dal rappresentante del servizio ispettivo.

Delle chiavi dei reparti, o serre, nei quali sono custoditi i titoli di cui all'art. 33, una è tenuta dal Magazziniere, la seconda dal rappresentante il servizio ispettivo ed una terza potrà essere tenuta dal rappresentante della Corte dei conti.

Delle chiavi delle Officine (cassette, lucchetti delle macchine) una è tenuta dal Capo tecnico e l'altra dal servizio ispettivo.

Delle chiavi delle officine (cassette, lucchetti) nelle quali si stampano esclusivamente titoli di cui all'art. 33 una è tenuta dal Capo tecnico, l'altra dal servizio ispettivo ed una terza potrà essere tenuta dalla Corte dei conti.

Ove la lavorazione di questi titoli avvenisse promiscuamente assieme ad altre carte valori la Corte dei conti potrà tenere una terza chiave del riparto.

Delle chiavi del magazzino dei materiali da stampa una è tenuta dal Magazziniere-economo e l'altra dal rappresentante il servizio ispettivo.

Delle chiavi degli armadi e delle serre in cui sono conservati i materiali da stampa per i titoli di cui all'art. 33 una è tenuta dal Magazziniere-economo, una dal servizio ispettivo ed una terza potrà essere tenuta dal rappresentante la Corte dei conti.

Presso le cartiere delle chiavi dei laboratori, delle serre, del magazzino, nei quali sono custoditi carte bianche e avvalorate, tele filigranate, punzoni e materiali da stampa, una è tenuta dal fabbricante e l'altra dal servizio ispettivo.

Le chiavi devono corrispondere a diversi congegni e serrature.

I funzionari dell'Officina i quali, ai termini del presente articolo, siano intervenuti con le proprie chiavi alle occorrenti operazioni di movimento delle carte e dei materiali da stampa sono ad ogni effetto solidalmente responsabili dell'esito di esse verso il Direttore dell'Officina e verso l'Amministrazione.

La terza chiave, nei casi contemplati nel presente articolo, sarà tenuta in modo continuativo dalla Delegazione della Corte dei conti ove l'intervento di questa nelle singole operazioni venga stabilito con le ordinanze di cui all'art. 1 del R. decreto 7 marzo 1926, n. 412.

CAPO TERZO

Disposizioni varie.

Art. 55.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario il Provveditorato procede alla verifica generale di tutti i servizi dell'Officina ed a questa ausiliari.

La verifica deve particolarmente accertare la situazione al 30 giugno:

a) delle carte in lavorazione presso i reparti;
b) dei materiali da stampa in uso presso i reparti;
c) delle consistenze del magazzino delle carte;
d) delle consistenze del magazzino dei materiali da stampa.

Deve inoltre accertare:

e) la corrispondenza delle consistenze con i registri di carico e scarico e con gli inventari;

f) le distruzioni effettuate di carte e materiali da stampa fuori uso e di scarto;

g) la situazione delle carte bianche consegnate in conto di impegni contrattuali dell'esercizio che si chiude o di esercizi precedenti, nonchè delle carte bianche ancora da consegnare in base ad impegni contrattuali che gravano sull'esercizio che si chiude.

Art. 56.

Il Provveditorato generale fa procedere, quando lo ritenga opportuno, a verifiche improvvise e saltuarie di uno o più servizi dell'Officina o delle cartiere anche per accertare le consistenze dei punzoni e delle tele.

Art. 57.

Il Direttore dell'Officina deve tenere in evidenza il costo industriale delle singole lavorazioni e compilare le fatture rappresentanti l'importo delle lavorazioni soggette a ricupero eseguite per conto di Amministrazioni con bilanci autonomi, di Enti e di privati. Il Provveditorato generale deve curare la riscossione di detto importo od il suo versamento in conto entrate di bilancio.

Art. 58.

Le Amministrazioni devono, nel mese di gennaio di ciascun anno, compilare i fabbisogni preventivi per l'intero esercizio e trasmetterli al Provveditorato generale (Servizio libreria e carte valori) che sulla base di essi determina i fabbisogni delle carte bianche e delle materie prime occorrenti per le lavorazioni. Anche le variazioni che si verificassero nei fabbisogni durante il corso dell'esercizio dovranno essere trasmesse al Provveditorato generale non oltre il mese di aprile di ciascun anno.

Art. 59.

Le Amministrazioni alle quali occorra provvedersi di carte valori debbono farne diretta richiesta al Provveditorato generale (servizio libreria e carte valori). E' inibito al Direttore dell'Officina di dare corso a richieste di lavorazioni che non gli pervengano, assieme alla autorizzazione di effettuare il lavoro, pel tramite del Provveditorato generale.

Art. 60.

Ai sensi dell'art. 73 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, i gestori di materie dell'Officina non sono tenuti a prestare cauzione, ferme restando le disposizioni del detto articolo per quanto riguarda la loro responsabilità.

Art. 61.

Nel caso di cambiamento o di cessazione dei gestori delle carte e dei materiali di stampa a cura della Direzione sarà provveduto alla chiusura dei conti, all'accertamento delle consistenze, alla ricognizione delle carte ovunque si trovino, all'accertamento dei punzoni, dei materiali da stampa, delle filigrane, delle tele filigranate, ecc., nonchè all'esame delle relative contabilità. Alle ricognizioni ed agli accertamenti, che saranno fatti risultare con verbali, dovranno intervenire i funzionari cessante e subentrante, un rappresentante del servizio ispettivo ed un delegato del Provveditorato generale. Per le carte e per i materiali soggetti al sindacato della Corte dei conti potrà intervenire un rappresentante della Corte stessa.

La Direzione dovrà pure provvedere in conformità in caso di cessazione o cambiamento dei sub-consegnatari. Alle ricognizioni dovrà intervenire un rappresentante del Direttore ove esse siano effettuate presso le cartiere, con facoltà da parte del Provveditorato generale di farvi intervenire anche un proprio delegato.

Art. 62.

Il Magazziniere delle carte ed il Magazziniere-economo devono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rendere, nei modi e termini di cui al R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, i conti giudiziali delle loro gestioni.

I conti devono essere firmati dai magazzinieri, esaminati e vistati dal contabile e dal Direttore. Essi devono essere resi anche nei casi di cessazione e cambiamento dei gestori e, in ogni caso, comunicati al Provveditorato generale per l'ulteriore loro inoltro alla Corte dei conti.

Art. 63.

Il servizio di guardia, interno ed esterno, diurno e notturno, dell'edificio dell'Officina governativa delle carte valori e dei locali nei quali si fabbricano e si custodiscono carte bianche destinate all'avvaloramento e carte valori allestite è esercitato, in modo permanente e continuativo, da reparti del Regio esercito o di altri Corpi armati dello Stato.

Art. 64.

Apposite istruzioni, da approvarsi con decreto del Ministro delle finanze, stabiliranno le norme esecutive per la applicazione del presente regolamento.

Art. 65.

Il presente regolamento sostituisce quello approvato col R. decreto n. 398 del 10 aprile 1925 ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 954.

REGIO DECRETO 4 marzo 1926, n. 650.

Modificazioni al regolamento 3 giugno 1924, n. 969, per l'istruzione industriale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1923, n. 2523, sulla istruzione industriale;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il R. decreto 11 dicembre 1924, n. 2174, che modifica il suindicato regolamento;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 80 del regolamento approvato con R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, è così modificato:

« Art. 80. — Gli stipendi ed i relativi aumenti periodici per il personale titolare delle Regie scuole con orario diurno feriale completo e delle Regie stazioni sperimentali sono stabiliti in conformità delle tabelle annesse alla legge 11 novembre 1923, n. 2395, e del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144.

« Per il computo della decorrenza degli aumenti periodici si tiene calcolo del servizio prestato dal personale come titolare nella Regia scuola, anche prima che fosse regificata, od in altre Regie scuole professionali.

« Se ad una scuola sia aggregata una sezione di grado superiore agli insegnanti della sezione ed al direttore della scuola spettano il grado e lo stipendio corrispondenti al grado di detta sezione.

« Il professore titolare giudicato di merito distinto può conseguire l'aumento di stipendio con l'anticipazione di un anno, sentito l'avviso della competente sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale. Il numero delle qualifiche per merito distinto che potrà essere consentito anno per anno verrà determinato dal Ministero.

« I professori incaricati sono retribuiti con assegno annuo in base al numero delle ore stabilite dai programmi per ciascuna disciplina in ragione di:

a) L. 350 per insegnamenti nei Regi istituti industriali;

b) L. 300 per insegnamenti nelle scuole di tirocinio o nei corsi aggregati serali o diurni;

c) L. 250 per insegnamenti nelle scuole di avviamento e nei laboratori-scuola.

« Quando l'incarico duri meno di dieci mesi, l'assegno sarà ridotto in proporzione ».

Art. 2.

L'art. 226 del regolamento approvato con R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, e modificato con R. decreto 11 dicembre 1924, n. 2174, è modificato come segue:

« Art. 226. — Nel caso di trasformazione di ordinamento della scuola il personale titolare che abbia i requisiti richiesti, prende il suo posto nel ruolo organico della scuola trasformata e conserva i suoi diritti di carriera.

« Tale disposizione si applica anche in caso di trasformazione parziale di ordinamento e cioè quando ad una scuola sia aggregata una sezione di grado superiore.

« Il personale titolare che non abbia i requisiti necessari ad occupare un posto nel ruolo organico della nuova scuola, sarà trasferito possibilmente ad altra corrispondente al primitivo ordinamento e intanto si applicheranno ad esso le disposizioni di cui all'art. 34 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1926.
Atti del Governo, registro 247, *foglio* 123. — COOP.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1926.

Erezione in « Istituto di sperimentazione per l'entomologia agraria » del Laboratorio di zoologia generale ed agraria del Regio istituto superiore agrario di Portici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888, ed il suo regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, n. 723;

Visto il R. decreto 9 dicembre 1920, con il quale il Laboratorio di zoologia generale ed agraria del Regio istituto superiore di Portici, veniva eretto ad Istituto di sperimentazione per l'entomologia agraria ai sensi dell'art. 5 del regolamento su citato, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, n. 723, per il periodo dal 1° luglio 1920 al 30 giugno 1925;

Considerata la necessità di mantenere tali caratteri al detto Laboratorio in vista delle accresciute sue funzioni ed attività per lo studio e la lotta contro gli insetti nocivi alle piante coltivate, con speciale riguardo dei bisogni del Mezzogiorno e delle Isole;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Laboratorio di zoologia generale ed agraria del Regio istituto superiore agrario di Portici, è eretto, a decorrere dal 1° luglio 1925, ad « Istituto di sperimentazione per l'entomologia agraria », ai sensi dell'art. 5 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, n. 723, per l'esecuzione della legge 26 giugno 1913, n. 888.

Art. 2.

Alle spese per il funzionamento dell'Istituto di sperimentazione sarà provveduto con anticipazioni, sul cap. 35 del bilancio passivo del Ministero dell'economia nazionale per

l'esercizio 1925-26, e sui corrispondenti capitoli negli esercizi successivi, per una somma totale non superiore a lire 20,000 per ogni esercizio.

Art. 3.

Al direttore dell'Istituto è concesso un compenso annuo di L. 3600 che graverà sul cap. 35 del bilancio passivo del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1925-26, e sui corrispondenti capitoli negli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto e di provvedere alla sua registrazione presso la Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 31 gennaio 1926.

Assegnazione in uso a S. M. il Re ed alla Reale Famiglia dei palchi centrali di rappresentanza nei teatri « La Fenice » di Venezia, « Carlo Felice » di Genova, « San Carlo » di Napoli, « La Scala » di Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Di concerto coi Ministri per la pubblica istruzione e per le finanze;

Visto il R. decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, col quale, per effetto della retrocessione dei beni della Corona al Demanio dello Stato, hanno cessato di far parte della dotazione della Corona i palchi di Corte (di rappresentanza e di ritirata) nei teatri « La Fenice » di Venezia, « Carlo Felice » di Genova, « San Carlo » di Napoli e « La Scala » di Milano;

Visto il decreto Luogotenenziale 30 aprile 1920, col quale furono assegnati in uso all'Ente autonomo del Teatro della Scala, in Milano, quei palchi di Corte a scopi artistici inerenti al teatro stesso;

Considerato che il predetto Ente autonomo ha spontaneamente restituito alla libera disponibilità del Sovrano i suaccennati palchi della Scala;

Visto il decreto Presidenziale 8 febbraio 1924, col quale venivano assegnati in uso alla Real Casa i palchi di ritirata dei teatri suddetti, indicati nel decreto medesimo;

Visto il successivo decreto Presidenziale 17 luglio 1924 per l'assegnazione in uso alla Real Casa anche dei due palchi di ritirata nn. 25 e 26 del Teatro « San Carlo » di Napoli;

Ritenuta la necessità di destinare espressamente all'uso del Sovrano e della Reale Famiglia anche i palchi di rappresentanza, già di fatto a disposizione della Real Casa;

Decreta:

I palchi centrali di rappresentanza, al pari di quelli di ritirata, nei teatri: « La Fenice », in Venezia; « Carlo Felice », in Genova; « San Carlo », in Napoli; « La Scala », in Milano, sono destinati all'uso esclusivo di Sua Maestà il Re e della Reale Famiglia.

Il Ministro per la pubblica istruzione, d'accordo con quello per le finanze, provvederà al pagamento dei canoni che eventualmente fossero dovuti per l'uso dei palchi summenzionati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1926.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1926.

Data di inizio del servizio della linea aerea Roma-Genova-Barcellona da parte della Società anonima Navigazione Aerea.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L'AERONAUTICA

Visto l'art. 3, secondo comma, della Convenzione approvata col R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1731, che dà facoltà al Commissariato dell'aeronautica di prorogare il termine di inizio del servizio della linea aerea Roma-Genova-Barcellona da parte della Società anonima Navigazione Aerea;

Visto il termine stabilito dallo stesso art. 3 della suddetta Convenzione, modificato dall'art. 3 della Convenzione aggiuntiva approvata col R. decreto-legge 7 febbraio 1926, numero 210, per il transitorio esercizio della linea aerea Roma-Genova-Barcellona, sul diverso itinerario Genova-Roma-Napoli-Palermo;

Decreta:

Articolo unico.

A tutti gli effetti derivanti dalle norme stabilite nelle Convenzioni approvate rispettivamente col R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1731 e col R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 210, la data d'inizio del servizio della linea aerea di cui alle suddette Convenzioni, è fissata al 7 aprile 1926.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 aprile 1926.

p. *Il Ministro*: A. BONZANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, con nota 23 aprile 1926, n. 586, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 22 aprile 1926.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 5, dall'1 al 7 febbraio 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico			
Belluno	Belluno	Forno di Zoldo	B	—	1
Cagliari	Oristano	Samugheo	B	—	1
Campobasso	Larino	Guglionesi	O	1	—
Firenze	Firenze	Prato	B	1	1
Foggia	Bovino	Castelluccio V.	B	1	—
Mantova	Mantova	Pegognaga	B	—	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	—	1
Milano	Gallarate	Nerviano	B	—	1
Novara	Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Id	Vergano	B	—	1
Pola	Capodistria	Matteria	B	—	1
Potenza	Potenza	Avigliano	O	1	—
Roma	Roma	Canale Monter.	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Sassari	Nuoro	Orani	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Sarcedo	B	—	1
				6	11
		Carbonchio sintomatico			
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Pavullo	Frassinoro	B	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	B	1	—
Torino	Torino	Leyni	B	—	1
Verona	Verona	Mizzole	B	—	4
Id.	Id.	Quinto di Valp.	B	—	1
				1	8
		Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	Calamandrana	B	—	1
Id.	Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Id.	Bassignana	B	—	1
Id.	Id	Frugarolo	B	1	—
Id.	Asti	Aramengo	B	1	1
Id.	Id.	Asti	B	1	3
Id.	Id.	Belveglio	B	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	1
Id.	Id.	Celle Enom.	B	1	—
Id.	Id.	Cocconato	B	1	—
Id.	Id	Cortazzone	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Id.	Ferrere	B	1	1
Id.	Id	Isola d'Asti	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Alessandria	Asti	Moransengo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Id.	Rocchetta	B	1	—
Id	Id.	San Damiano	B	—	2
Id	Id.	Soglio	B	1	—
Id.	Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Id	Viale	B	1	—
Id.	Casale Monf.	Altavilla Monf.	B	1	—
Id.	Id.	Bozzole	B	—	1
Id.	Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Id	Murisengo	B	1	1
Id.	Id.	Occimiano	B	2	—
Id.	Id.	Treville	B	—	1
Id.	Id	Valmacca	B	—	1
Id.	Novi Ligure	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Tortona	Tortona	B	—	2
Ancona	Ancona	Arcevia	B	4	—
Id.	Id.	Falconara	B	3	—
Id.	Id.	Montemarciano	B	—	1
Id.	Id.	Senigallia	B	—	1
Id	Id.	Serra S. Quir.	B	—	1
Aquila d. Abr.	Sulmona	Pentima	B	2	—
Id.	Id	Pescocostanzo	B	6	—
Id.	Id.	Raiano	B	—	1
Arezzo	Arezzo	Castiglion Fior.	B	4	3
Id.	Id.	Cortona	B	2	—
Id	Id.	Monte S. M. T.	B	2	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata del Tr.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Fermo	Fermo	S	—	2
Id	Id	Porto S. Giorg.	S	—	1
Avellino	Avellino	Avellino	B	13	—
Id	Id.	Capriglia	B	1	—
Bari d. Puglie	Bari	Bari	B	—	1
Id	Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Id	Id.	O	1	—
Belluno	Belluno	Chies	B	6	1
Id	Id.	Mel	B	8	9
Id.	Id.	Sedico	B	8	—
Id	Id.	Trichiana	B	4	1
Benevento	Benevento	Apice	B	4	3
Id	Id.	Paduli	B	2	1
Id	Id	S. Nazzaro C.	B	3	2
Id	Cerreto Sann.	Faicchio	B	2	2
Bergamo	Bergamo	Adrara S. Rocco	B	—	1
Id	Id.	Albino	B	—	4
Id	Id	Almenno S. B.	B	—	2
Id	Id	Almenno S. S.	B	2	—
Id.	Id.	Alzano Sopra	B	—	1
Id.	Id.	Azzano San P.	B	4	4
Id.	Id.	Bagnatica	B	4	1
Id	Id.	Bedulita	B	—	1
Id	Id.	Bergamo	B	10	1
Id.	Id.	Berzo S. Fermo	B	—	1
Id.	Id	Bondo Petello	B	4	—
Id.	Id.	Bottanuco	B	2	1
Id.	Id	Brembate Sotto	B	1	—
Id	Id.	Capriate	B	2	—
Id.	Id.	Colognola	B	7	1
Id.	Id.	Cornalba	B	—	1
Id	Id.	Curnasco	B	—	1
Id.	Id.	Filago	B	1	—
Id	Id.	Foresto Sparso	B	1	—
Id.	Id	Gandosso	B	3	—
Id.	Id.	Grignano	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Bergamo	Bergamo	Grumello Monte	B	2	1
Id.	Id.	Lallio	B	2	1
Id.	Id.	Nembro	B	3	—
Id.	Id.	Nese	B	3	—
Id.	Id.	Orio al Serio	B	3	1
Id.	Id.	Ossanesga	B	1	—
Id.	Id.	Paladina	B	—	1
Id.	Id.	Presezzo	B	3	2
Id.	Id.	Ranica	B	—	3
Id.	Id.	Redona	B	1	—
Id.	Id.	San Gervasio	B	1	1
Id.	Id.	Scano al Brem.	B	2	—
Id.	Id.	Sedrina	B	1	1
Id.	Id.	Sorisole	B	3	—
Id.	Id.	Stezzano	B	9	6
Id.	Id.	Suisio	B	1	1
Id.	Id.	Tagliuno	B	—	2
Id.	Id.	Telgate	B	—	5
Id.	Id.	Torre Boldone	B	—	2
Id.	Id.	Valtesse	B	—	2
Id.	Id.	Zogno	B	16	2
Id.	Clusone	Cerete	B	17	—
Id.	Id.	Clusone	B	5	—
Id.	Id.	Fino del Monte	B	—	15
Id.	Id.	Gandellino	B	—	2
Id.	Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Id.	Leffe	B	—	1
Id.	Id.	Oltressenda B.	B	3	—
Id.	Id.	Parre	B	4	1
Id.	Id.	Vertova	B	3	—
Id.	Treviglio	Bariano	B	4	—
Id.	Id.	Brignano	B	5	—
Id.	Id.	Calcinate	B	3	1
Id.	Id.	Calcio	B	5	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	18	5
Id.	Id.	Cologno	B	6	—
Id.	Id.	Cortenuova	B	4	1
Id.	Id.	Covo	B	7	—
Id.	Id.	Ghisalba	B	2	—
Id.	Id.	Grassobbio	B	6	—
Id.	Id.	Isso	B	1	—
Id.	Id.	Lurano	B	3	—
Id.	Id.	Martinengo	B	6	4
Id.	Id.	Morengo	B	3	—
Id.	Id.	Mornico	B	3	1
Id.	Id.	Pagazzano	B	1	—
Id.	Id.	Pognano	B	—	1
Id.	Id.	Pumenengo	B	18	—
Id.	Id.	Torre Pallavic.	B	4	2
Id.	Id.	Treviglio	B	1	2
Id.	Id.	Verdellino	B	4	5
Id.	Id.	Zanica	B	6	1
Bologna	Bologna	Borgo Panig.	B	—	2
Id.	Id.	Budrio	B	—	2
Id.	Id.	Castelfranco E.	B	—	1
Id.	Id.	Castelmaggiore	B	—	2
Brescia	Breno	Ono Degno	B	—	1
Id.	Id.	Pian Camuno	B	1	2
Id.	Brescia	Calcinato	B	—	4
Id.	Id.	Calvagese	B	2	1
Id.	Id.	Castel Mella	B	—	2
Id.	Id.	Cellatica	B	—	1
Id.	Id.	Comezzano	B	1	—
Id.	Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Id.	Nave	B	—	1
	Segue *Afta epizootica*				
Brescia	Brescia	Nuvolera	B	1	—
Id.	Id.	Torbole Cas.	B	1	—
Id.	Id.	Travagliato	B	4	1
Id.	Chiari	Bornato	B	1	—
Id.	Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	1	—
Id.	Id.	Chiari	B	4	6
Id.	Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Id.	Orzinuovi	B	—	4
Id.	Id.	Villachiara	B	1	1
Id.	Salò	Alone	B	1	—
Id.	Id.	Soiano	B	1	—
Id.	Verolanuova	Leno	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	1	1
Id.	Id.	Pavone Mella	B	—	2
Id.	Id.	Porzano	B	—	2
Id.	Id.	Pralboino	B	—	8
Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino	B	2	4
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	—	2
Caserta	Caserta	Maddaloni	B	—	1
Catania	Nicosia	Nicosia	B	1	—
Catanzaro	Catanzaro	Squillace	B	—	3
Id.	Cotrone	Cirò	B	3	2
Id.	Id.	Cotrone	B	4	1
Id.	Id.	Isola Capo R.	B	—	1
Id.	Nicastro	Borgia	B	1	1
Id.	Id.	Maida	B	3	1
Chieti	Lanciano	Casoli	B	—	3
Id.	Id.	Id.	S	—	2
Como	Como	Colico	B	5	2
Id.	Id.	Como	B	1	—
Id.	Id.	Dongo	B	2	2
Id.	Id.	Dosso del Liro	B	1	—
Id.	Id.	Erba	B	1	—
Id.	Id.	Gaggino	B	4	—
Id.	Id.	Garzeno	B	11	—
Id.	Id.	Gera	B	9	—
Id.	Id.	Germasino	B	6	—
Id.	Id.	Gravedona	B	4	—
Id.	Id.	Griante	B	1	—
Id.	Id.	Laino	B	2	—
Id.	Id.	Lanzo d'Intelvi	B	2	—
Id.	Id.	Livo	B	2	—
Id.	Id.	Lucino	B	2	—
Id.	Id.	Musso	B	5	—
Id.	Id.	Nesso	B	4	—
Id.	Id.	Novedrate	B	1	—
Id.	Id.	Ossuccio	B	4	—
Id.	Id.	Porlezza	B	3	—
Id.	Id.	Senna Comasco	B	1	—
Id.	Id.	Sorico	B	1	—
Id.	Id.	Stazzona	B	10	—
Id.	Id.	Traversa	B	2	—
Id.	Id.	Tremezzo	B	1	—
Id.	Id.	Trezzone	B	2	—
Id.	Id.	Urio	B	2	—
Id.	Id.	Vill'Albese	B	1	—
Id.	Lecco	Abbadia s. Add.	B	1	—
Id.	Id.	Annone di Br.	B	4	—
Id.	Id.	Brivio	B	1	—
Id.	Id.	Caglio	B	1	—
Id.	Id.	Carella c. Mar.	B	1	—
Id.	Id.	Casargo	B	2	1
Id.	Id.	Castelmarte	B	2	—
Id.	Id.	Cesana di Br.	B	2	—
Id.	Id.	Galbiate	B	5	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Lecco	Garlate	B	6	—
Id.	Id.	Imberido	B	2	—
Id	Id	Imbersago	B	3	—
Id.	Id	Indovero	B	1	—
Id.	Id.	Lecco	B	4	—
Id.	Id.	Linzanico	B	3	—
Id.	Id.	Mondonico	B	2	—
Id	Id.	Oggiono	B	11	1
Id.	Id.	Olgiate Molg.	B	1	—
Id.	Id.	Osnago	B	4	—
Id	Id.	Paderno d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Pescate	B	2	1
Id.	Id.	Premana	B	4	—
Id	Id	Rezzago	B	1	—
Id.	Id.	Robbiate	B	4	—
Id.	Id.	Sormano	B	1	—
Id.	Id.	Suello	B	1	—
Id.	Id.	Verderio Infer	B	6	—
Id.	Id.	Verderio Sup.	B	9	—
Id.	Id.	Villa Vergano	B	2	1
Id.	Varese	Bosco Valtrav.	B	2	—
Id.	Id.	Brebbia	B	4	—
Id.	Id.	Cassano Valc.	B	14	—
Id.	Id	Cavona	B	3	—
Id.	Id	Cuveglio in V.	B	11	—
Id.	Id.	Duno	B	2	—
Id.	Id	Ispra	B	2	—
Id.	Id.	Laveno	B	—	1
Id.	Id.	Muceno	B	—	1
Id	Id	Musadino	B	—	3
Id.	Id.	Varese	B	2	—
Cosenza	Castrovillari	Cassano Jonio	B	1	1
Id.	Cosenza	Bisignano	B	1	—
Id	Id.	Mongrassano	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	B	1	—
Id	Id.	Casalmaggiore	B	1	3
Id.	Id.	Drizzona	B	1	—
Id	Id.	Gussola	B	5	—
Id.	Id	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Id	S. Martino L.	B	3	—
Id.	Crema	Casaletto Cer.	B	1	—
Id.	Id	Chieve	B	—	1
Id.	Id	Credera	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria d. Cr.	B	1	—
Id.	Id.	Soncino	B	9	—
Id	Cremona	Castelverde	B	1	—
Id.	Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Id.	Gadesco	B	1	2
Id	Id.	Grontardo	B	1	1
Id.	Id.	Grumello Crem.	B	1	1
Id.	Id.	Isola Dovarese	B	1	—
Id.	Id.	Motta Baluffi	B	1	—
Id.	Id.	Pessina Crem.	B	2	—
Id.	Id.	Pieve Delmona	B	—	1
Id.	Id.	Pieve S. Giac.	B	—	1
Id.	Id.	Pozzaglio	B	—	1
Id.	Id.	Robecco d'Oglio	B	—	1
Id.	Id.	Stagno Lomb.	B	—	1
Id.	Id.	Torre de' Pic.	B	1	—
Cuneo	Alba	Alba	B	2	—
Id.	Id.	Canale	B	—	3
Id.	Id.	Castellinaldo	B	—	1
Id.	Id.	Govone	B	—	2
Id	Id	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Mondovì	Cherasco	B	—	1
Cuneo	Mondovì	Margarita	B	—	1
Ferrara	Cento	Cento	B	9	1
Id.	Id	Pieve di Cento	B	15	—
Id.	Id	Poggio Renat.	B	7	—
Id.	Id	Sant'Agostino	B	1	1
Id.	Comacchio	Lagosanto	B	1	—
Id.	Id.	Massa Fiscaglia	B	5	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	4	—
Id.	Id.	Bondeno	B	4	—
Id.	Id.	Copparo	B	2	—
Id.	Id.	Ferrara	B	4	2
Id.	Id.	Iolanda	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	4	1
Id.	Id	Vigarano	B	4	4
Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	B	3	2
Id.	Id	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Id.	Greve	B	1	—
Id.	Id	Pelago	B	2	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	—	1
Id.	Id.	Rignano sull'A.	B	2	—
Id	Id.	Rufina	B	1	—
Id	Id.	S. Casciano V.P.	B	—	1
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	BO	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	B	1	—
Id	Id.	Foggia	B	2	—
Id.	Id	Manfredonia	BO	—	3
Id.	Id.	Monte S. Ang.	B	2	—
Id.	Id	Vieste	Bcp	4	—
Id.	San Severo	Sannicandro G.	BCpS	16	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	8	—
Id.	Id.	Cesenatico	B	4	—
Id.	Id	Gatteo	B	1	—
Id.	Id.	Savignano	B	5	—
Id	Forlì	Bertinoro	B	3	1
Id.	Id.	Forlì	B	12	1
Id.	Id	Forlimpopoli	B	18	—
Id.	Id.	Predappio	B	1	—
Id.	Rimini	Cattolica	B	12	—
Id.	Id	Rimini	B	1	—
Friuli	Pordenone	Zoppola	B	—	1
Id.	Udine	Camino di C.	B	1	1
Id.	Id.	Chions	B	—	3
Id.	Id.	Sesto al Regh.	B	—	1
Genova	Albenga	Bardineto	B	4	—
Id	Id.	Calizzano	B	4	—
Id.	Genova	Campomorone	B	2	—
Id.	Id.	Genova	B	3	4
Id	Id.	Gorreto	B	1	—
Id.	Id	Quarto d. Mille	B	2	—
Id.	Id.	Uscio	B	1	—
Id.	Savona	Albisola	B	1	—
Id	Id.	Savona	B	2	—
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Castiglione P.	B	1	—
Id	Id.	Follonica	B	1	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	5	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id	Grosseto	B	9	—
Id.	Id	Id	S	4	—
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	2	—
Id.	Id	Orbetello	B	1	—
Lecce	Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Lecce	Lecce	B	1	2
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	13	1
Id.	Id	Livorno	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Livorno	Livorno	Rosignano Mar.	B	5	—
Id.	Piombino	Bibbona	B	2	—
Id.	Id.	Cecina	B	7	—
Id.	Id.	Piombino	B	2	—
Lucca	Lucca	Borgo a Mozz.	B	—	2
Id.	Id.	Camaiore	B	1	2
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	2	1
Id.	Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Seravezza	B	1	—
Macerata	Camerino	Camerino	B	1	—
Id.	Id.	Castelraimondo	B	1	—
Id.	Macerata	Apiro	B	2	—
Id.	Id.	Esanatoglia	B	1	—
Id.	Id.	S. Severino M.	B	4	—
Id.	Id.	Tolentino	B	2	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	—	3
Id.	Id.	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Borgofranco	B	—	1
Id.	Id.	Canneto sull'O.	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	1	—
Id.	Id.	Curtatone	B	1	3
Id.	Id.	Gazoldo	B	1	—
Id.	Id.	Goito	B	1	—
Id.	Id.	Mantova	B	4	1
Id.	Id.	Marcaria	B	4	2
Id.	Id.	Moglia	B	1	—
Id.	Id.	Motteggiana	B	1	—
Id.	Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Id.	Piubega	B	1	2
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	1	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	—	2
Id.	Id.	Quistello	B	—	2
Id.	Id.	Redondesco	B	1	—
Id.	Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	1
Id.	Id.	San Benedetto	B	4	—
Id.	Id.	San Giacomo	B	1	—
Id.	Id.	San Giorgio	B	2	1
Id.	Id.	Sermide	B	—	1
Id.	Id.	Sustinente	B	1	—
Id.	Id.	Viadana	B	1	1
Id.	Id.	Virgilio	B	4	1
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	1	3
Id.	Id.	Licciana	B	3	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	2	—
Id.	Id.	Filattiera	B	5	—
Messina	Castroreale	Malvagna	B	2	—
Id.	Mistretta	Caronia	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Id.	Mistretta	B	3	—
Id.	Id.	Motta d'Affermo	B	2	1
Id.	Id.	Pettineo	B	1	1
Id.	Id.	San Fratello	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Id.	Bareggio	B	2	4
Id.	Id.	Buscate	B	—	1
Id.	Id.	Castano Primo	B	3	1
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	1
Id.	Id.	Lacchiarella	B	1	1
Id.	Id.	Magnago	B	—	5
Id.	Id.	Ozzero	B	1	1
Id.	Id.	Zibido S. Giac.	B	—	1
Id.	Gallarate	Canegrate	B	—	6
Id.	Id.	Cornaredo	B	1	3
Milano	Gallarate	Lainate	B	—	1
Id.	Id.	Nerviano	B	—	8
Id.	Id.	Pogliano	B	1	2
Id.	Id.	Pregnana	B	1	2
Id.	Id.	Vanzago	B	—	3
Id.	Lodi	Codogno	B	—	1
Id.	Id.	Comazzo	B	—	4
Id.	Id.	Corno Giovine	B	—	1
Id.	Id.	Galgagnano	B	—	1
Id.	Id.	Merlino	B	—	1
Id.	Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Id.	S. Rocco Porto	B	—	3
Id.	Id.	Somaglia	B	—	
Id.	Id.	Villavesco	B	—	
Id.	Milano	Bollate	B	—	
Id.	Id.	Canegrate	B	—	
Id.	Id.	Cornate	B	—	1
Id.	Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Id.	Mazzo Milan.	B	3	3
Id.	Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	—	3
Id.	Id.	Pero	B	3	
Id.	Id.	Roncello	B	1	
Id.	Id.	Truccazzano	B	2	
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	1	—
Id.	Id.	Concordia	B	3	2
Id.	Id.	Finale nell'Em.	B	3	—
Id.	Id.	Mirandola	B	4	4
Id.	Id.	San Possidonio	B	2	1
Id.	Id.	San Prospero	B	2	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Id.	Bomporto	B	1	—
Id.	Id.	Campogalliano	B	—	2
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Carpi	B	9	1
Id.	Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Id.	Formigine	B	6	—
Id.	Id.	Guiglia	B	11	—
Id.	Id.	Maranello	B	2	3
Id.	Id.	Modena	B	6	2
Id.	Id.	Nonantola	B	3	1
Id.	Id.	Novi di Modena	B	3	—
Id.	Id.	Ravarino	B	4	—
Id.	Id.	San Cesario	B	1	1
Id.	Id.	Sassuolo	B	6	—
Id.	Id.	Savignano	B	10	1
Id.	Id.	Soliera	B	2	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	—	1
Id.	Id.	Vignola	B	1	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	5	1
Napoli	Napoli	Napoli	B	1	—
Novara	Biella	Andorno	B	1	—
Id.	Id.	Candelo	B	—	2
Id.	Id.	Ponderano	B	—	1
Id.	Id.	Ronco	B	1	—
Id.	Id.	Sandigliano	B	2	—
Id.	Domodossola	Caddo	B	1	—
Id.	Novara	Casalino	B	—	2
Id.	Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Id.	Mezzomerico	B	—	1
Id.	Id.	Momo	B	1	—
Id.	Id.	Novara	B	1	—
Id.	Id.	Oleggio	B	2	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Novara	Novara	Pombia	B	1	—
Id.	Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Vercelli	Tricerro	B	1	—
Id.	Id.	Trino	B	1	—
Id.	Id.	Vercelli	B	1	—
Id.	Id.	Villarboit	B	3	—
Padova	Padova	Albignasego	B	—	1
Id.	Id.	Bovolenta	B	2	—
Id.	Id.	Carrara San G.	B	1	—
Id.	Id.	Casal Ser Ugo	B	1	—
Id.	Id.	Conselve	B	—	1
Id.	Id.	Galliera Ven.	B	1	1
Id.	Id.	Gazzo	B	1	1
Id.	Id.	Grantorto	B	3	1
Id.	Id.	Limena	B	—	1
Id.	Id.	Maserà	B	1	1
Id.	Id.	Padova	B	—	5
Id.	Id.	Piazzola	B	—	6
Id.	Id.	Polverara	B	1	—
Id.	Id.	Ponte S. Nic.	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio B.	B	1	—
Id.	Id.	San Martino	B	1	3
Id.	Id.	S. Margherita	B	1	—
Id.	Id.	Teolo	B	2	1
Id.	Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	1	2
Id.	Id.	Villa Estense	B	—	1
Palermo	Cefalù	Collesano	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Palermo	Ciminna	Cp	2	—
Id.	Id.	Palermo	B	59	3
Id.	Id.	Id.	Cp	71	4
Id.	Termini	Termini	B	1	—
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	2	6
Id.	Id.	Busseto	B	2	4
Id.	Id.	Fontevivo	B	1	1
Id.	Id.	Noceto	B	5	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	2	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Id.	Zibello	B	—	3
Id.	Parma	Collecchio	B	1	1
Id.	Id.	Cortile S. Mart.	B	1	1
Id.	Id.	Felino	B	1	1
Id.	Id.	Golese	B	1	—
Id.	Id.	Langhirano	B	4	2
Id.	Id.	Lesignano	B	1	—
Id.	Id.	Mezzani	B	1	2
Id.	Id.	Parma	B	—	1
Id.	Id.	Sorbolo	B	7	1
Id.	Id.	Tizzano Val P.	B	—	2
Pavia	Mortara	Breme	B	1	—
Id.	Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Id.	Groppello Cair.	B	1	—
Id.	Id.	Suardi	B	1	1
Id.	Id.	Vigevano	B	2	2
Id.	Pavia	Badia	B	1	—
Id.	Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Id.	Costa de' Nobili	B	—	1
Id.	Id.	Inverno	B	—	2
Id.	Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Id.	Santa Cristina	B	2	1
Id.	Id.	Vistarino	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pavia	Voghera	Arena Po	B	—	1
Id.	Id.	Bastida Panc.	B	—	1
Id.	Id.	Branduzzo	B	—	1
Id.	Id.	Casatisma	B	—	1
Id.	Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Id.	Montebello	B	—	2
Id.	Id.	Montecalvo	B	1	—
Id.	Id.	Robecco Pavese	B	2	—
Id.	Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Id.	Volpara	B	1	—
Perugia	Foligno	Spello	B	—	1
Id.	Perugia	Castiglione L.	B	2	2
Id.	Id.	Città di Cast.	B	7	2
Id.	Id.	Perugia	B	17	4
Id.	Id.	Pietralunga	B	—	1
Id.	Id.	Torgiano	B	—	1
Id.	Id.	Umbertide	B	12	3
Id.	Spoleto	Trevi	B	—	2
Id.	Terni	Narni	B	—	2
Pesaro e Urbin.	Pesaro	Fano	B	6	2
Id.	Id.	Firenzuola	B	—	1
Id.	Id.	Gradara	B	—	1
Id.	Id.	Mombaroccio	B	2	—
Id.	Id.	Mondolfo	B	—	1
Id.	Id.	Montemaggiore	B	3	—
Id.	Id.	Novilara	B	3	—
Id.	Id.	Pesaro	B	4	—
Id.	Urbino	Fossombrone	B	—	1
Id.	Id.	Frontone	B	—	1
Id.	Id.	Montefelino	B	—	1
Id.	Id.	Urbino	B	5	—
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	1	5
Id.	Id.	Besenzone	B	1	2
Id.	Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Id.	Cadeo	B	—	1
Id.	Id.	Calendasco	B	—	1
Id.	Id.	Castell'Arquato	B	1	3
Id.	Id.	Castel S. Giov.	B	1	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	1
Id.	Id.	Coli	B	—	2
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	2	2
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	2	3
Id.	Id.	Gazzola	B	4	1
Id.	Id.	Gropparello	B	1	1
Id.	Id.	Monticelli	B	1	1
Id.	Id.	Piacenza	B	2	2
Id.	Id.	Podenzano	B	2	2
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Id.	Pontenure	B	2	1
Id.	Id.	Rivergaro	B	—	3
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	1
Id.	Id.	San Giorgio	B	2	2
Id.	Id.	San Pietro	B	—	3
Id.	Id.	Ziano	B	—	1
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	7	—
Id.	Id.	Calcinaia	B	3	—
Id.	Id.	Capannoli	B	2	—
Id.	Id.	Cascina	B	—	1
Id.	Id.	Crespina	B	2	—
Id.	Id.	Fauglia	B	1	1
Id.	Id.	Laiatico	B	2	—
Id.	Id.	Lari	B	5	—
Id.	Id.	Orciano	B	1	—
Id.	Id.	Ponsacco	B	1	—
Id.	Id.	Pontedera	B	6	—
Id.	Id.	Vecchiano	B	1	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Pisa	Pisa	Vicopisano	B	—	1
Id.	S. Miniato	Castelf. di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Palaia	B	4	—
Id.	Id	Peccioli	B	6	1
Id.	Id	S. Miniato	B	1	1
Id.	Id.	S. Maria a M.	B	1	—
Potenza	Lagonegro	Lagonegro	B	1	—
Id.	Melfi	Melfi	B	4	—
Id.	Id.	Id.	Cp.	6	—
Id.	Potenza	Potenza	B	—	1
Ravenna	Faenza	Brisighella	B	4	—
Id.	Id.	Faenza	B	10	1
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	2	1
Id.	Id	Lugo	B	4	1
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	6	—
Id	Id.	Ravenna	B	14	3
Id.	Id.	Russi	B	3	—
Reggio Calabr.	Gerace Marina	Bruzzano	O	2	—
Id.	Reggio Calabr.	Bagaladi	B	1	—
Id.	Id.	Gallico	B	—	3
Id.	Id	Montebello J.	B	2	—
Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	B	—	2
Id	Id.	Brescello	B	2	—
Id.	Reggio Emilia	Albinea	B	1	—
Id.	Id.	Baiso	B	2	2
Id.	Id.	Casina	B	—	9
Id.	Id	Castellarano	B	1	—
Id.	Id.	Correggio	B	3	—
Id	Id.	Quattro Cast.	B	1	1
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Frosinone	Fiuggi	B	—	1
Id.	Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Rieti	Magliano Sab.	B	—	1
Id.	Id.	Orvinio	B	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Campagnano	B	1	—
Id	Id.	Castel Gandol.	B	1	—
Id.	Id	Castel Madama	B	1	—
Id.	Id	Ciciliano	B	1	—
Id.	Id.	Grottaferrata	B	1	—
Id.	Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Id.	Rignano	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	12	7
Id.	Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id	Id.	Bolsena	B	—	1
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Id.	Id	Oriolo Romano	B	1	—
Id.	Id.	Vetralla	B	1	—
Rovigo	Adria	Ariano Poles.	B	1	—
Id.	Id.	Ca' Emo	B	—	1
Id.	Id.	Loreo	B	2	—
Id.	Id.	Porto Tolle	B	1	—
Id.	Id.	Taglio di Po	B	1	—
Id.	Rovigo	Bergantino	B	3	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	3	1
Id.	Id.	Concadirame	B	1	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Id.	Gaiba	B	1	—
Id.	Id.	Giacciano c. B.	B	2	—
Id.	Id.	Guarda Veneta	B	1	—
Id.	Id.	Ramo di Palo	B	1	—
Id.	Id.	Rovigo	B	2	1
Id.	Id.	Salara	B	1	—
Id.	Id.	Salvaterra	B	1	—
Salerno	Campagna	Bellosguardo	B	—	2
Salerno	Campagna	Eboli	B	2	—
Id.	Id	Id.	Cp.	1	—
Id.	Id.	Roscigno	O	2	—
Id.	Sala Consilina	San Rufo	B	1	—
Id.	Id.	Id	O	—	1
Id.	Id.	Sanza	B	3	9
Id.	Id.	Sassano	B	3	2
Id.	Id.	Teggiano	B	2	—
Id.	Salerno	Nocera Super.	B	1	1
Id.	Id.	Olevano Tusc.	B	2	—
Id.	Id.	Pagani	B	—	1
Id.	Id	Pontecagnano	B	1	—
Id.	Id.	Positano	B	—	1
Siena	Montepulciano	Catona	B	—	1
Id.	Id.	San Casciano	B	2	—
Id.	Id.	Sinalunga	B	2	—
Id.	Siena	Chiusdino	B	5	2
Id.	Id.	Monteriggioni	B	2	—
Id	Id.	Poggibonsi	B	2	—
Id.	Id.	Siena	B	—	1
Id.	Id.	Sovicille	B	—	1
Siracusa	Noto	Noto	O	1	—
Id.	Siracusa	Augusta	B	2	—
Id.	Id.	Siracusa	B	10	—
Id.	Id.	Id.	Cp. O	5	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Sondrio	Sondrio	Andalo	B	1	—
Id.	Id.	Berbenno	B	2	—
Id.	Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Id.	Grosio	B	—	3
Id.	Id.	Piateda	B	—	2
Id.	Id.	Prata Camport.	B	2	—
Id.	Id.	Samolaco	B	3	—
Id.	Id.	Sondalo	B	1	2
Id.	Id.	Sondrio	B	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	B	4	—
Taranto	Taranto	Manduria	B	—	1
Id.	Id.	Taranto	B	1	—
Teramo	Penne	Castellam. Adr.	B	5	—
Id.	Teramo	Bellante	B	4	—
Id.	Id.	Città S. Ang.	B	4	—
Torino	Ivrea	Azeglio	B	2	—
Id.	Id.	Burolo	B	3	—
Id	Id.	Caluso	B	3	—
Id	Id.	Drusacco	B	1	—
Id	Id.	Piverone	B	1	—
Id.	Id.	Prascorsano	B	1	—
Id.	Id.	Quagliuzzo	B	1	—
Id.	Id.	Salto	B	2	—
Id.	Id.	Traversella	B	4	—
Id.	Pinerolo	Inverso Pinasca	B	2	—
Id.	Susa	Coazze	B	12	—
Id.	Id.	Giaveno	B	6	2
Id.	Id.	Valgioie	B	1	—
Id.	Torino	Andezeno	B	5	1
Id.	Id.	Baldissero Tor.	B	—	3
Id.	Id.	Cambiano	B	—	1
Id.	Id	Casalborgone	B	1	1
Id.	Id	Ceres	B	2	—
Id.	Id.	Chieri	B	4	—
Id	Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Id.	Front	B	1	—
Id.	Id.	Marcorengo	B	1	—
Id.	Id.	Montaldo Tor.	B	2	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	1	—
Id.	Id.	Pecetto Tor.	B	1	—

Segue *Afta epizootica*.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Torino	Pino Tor.	B	1	1
Id.	Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Id.	Rosta	B	3	—
Id.	Id.	San Raffaele	B	1	—
Id.	Id.	Torino	B	5	—
Id.	Id.	Verrua Savoia	B	2	—
Trapani	Trapani	Paceco	S	1	—
Id.	Id.	Trapani	B	1	—
Trento	Bolzano	Appiano	B	12	3
Id.	Id.	Bolzano	B	4	17
Id.	Id.	Cornedo	B	3	—
Id.	Id.	Fiè	B	9	3
Id.	Id.	Funes	B	1	—
Id.	Id.	Laines	B	4	3
Id.	Id.	Meltine	B	3	1
Id.	Id.	Nova Ponente	B	1	—
Id.	Id.	Ortisei	B	12	—
Id.	Id.	Renon	B	—	2
Id.	Id.	San Genesio	B	20	5
Id.	Id.	Terlano	B	7	—
Id.	Id.	Tires	B	2	—
Id.	Id.	Valas	B	1	—
Id.	Id.	Vanga	B	10	2
Id.	Id.	Velturno	B	—	1
Id.	Id.	Villandro	B	—	1
Id.	Bressanone	Monteponente	B	1	—
Id.	Id.	Novacella	B	1	—
Id.	Id.	Rodengo	B	1	—
Id.	Id.	Varna	B	1	—
Id.	Cavalese	Cortaccia	B	3	—
Id.	Id.	Egna	B	1	—
Id.	Id.	Ora	B	5	—
Id.	Id.	Termeno	B	9	7
Id.	Id.	Trodena	B	—	2
Id.	Clés	Brez	B	5	—
Id.	Id.	Cavareno	B	4	—
Id.	Id.	Coredo	B	3	2
Id.	Id.	Denno	B	—	2
Id.	Id.	Fondo	B	1	—
Id.	Id.	Revò	B	2	1
Id.	Id.	Sarnonico	B	9	2
Id.	Id.	Smarano	B	4	5
Id.	Id.	Sporminore	B	2	—
Id.	Id.	Taio	B	2	4
Id.	Id.	Trés	B	3	1
Id.	Id.	Vigo	B	—	4
Id.	Merano	Cermes	B	2	—
Id.	Id.	Laces	B	1	—
Id.	Id.	Lana	B	—	1
Id.	Id.	Merano	B	2	3
Id.	Id.	Nalles	B	1	—
Id.	Id.	Parcines	B	3	1
Id.	Id.	San Leonardo	B	—	1
Id.	Id.	San Martino	B	3	1
Id.	Id.	Scena	B	12	2
Id.	Riva	Drò	B	1	—
Id.	Id.	Riva	B	6	1
Id.	Id.	Romarzolo	B	2	6
Id.	Rovereto	Aldeno	B	3	2
Id.	Id.	Brentonico	B	6	2
Id.	Id.	Marco	B	2	1
Id.	Id.	Mori	B	17	5
Id.	Id.	Nogaredo	B	—	1
Id.	Id.	Pannone	B	11	1
Id.	Id.	Pomarolo	B	4	1
Id.	Id.	Volano	B	—	3
Trento	Tione	Bleggio Infer.	B	—	7
Id.	Id.	Bleggio Super.	B	1	3
Id.	Id.	Bolbeno	B	—	2
Id.	Id.	Breguzzo	B	—	1
Id.	Id.	Campo	B	—	1
Id.	Id.	Javrè	B	2	14
Id.	Id.	Mortaso	B	—	1
Id.	Id.	Stumiaga	B	2	3
Id.	Id.	Tione	B	1	—
Id.	Id.	Verdesina	B	2	1
Id.	Id.	Vigo Rendena	B	—	4
Id.	Id.	Villa Rendena	B	—	1
Id.	Trento	Cavedine	B	—	1
Id.	Id.	Civezzano	B	4	1
Id.	Id.	Gardolo	B	3	2
Id.	Id.	Ischia	B	1	—
Id.	Id.	Lasino	B	9	3
Id.	Id.	Mattarello	B	6	2
Id.	Id.	Mezzocorona	B	1	1
Id.	Id.	Mezzolombardo	B	2	3
Id.	Id.	Romagnano	B	12	6
Id.	Id.	Susà	B	—	2
Id.	Id.	Trento	B	8	3
Treviso	Treviso	Asolo	B	1	3
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	3	1
Id.	Id.	Castelcucco	B	—	2
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	1	2
Id.	Id.	Castello di God.	B	—	2
Id.	Id.	Cavaso Tomba	B	—	2
Id.	Id.	Cornuda	B	—	1
Id.	Id.	Fonte	B	1	1
Id.	Id.	Gorgo al Mont.	B	—	1
Id.	Id.	Melma	B	1	1
Id.	Id.	Mogliano Ven.	B	1	2
Id.	Id.	Paese	B	3	2
Id.	Id.	Pederobba	B	6	—
Id.	Id.	Piavon	B	—	1
Id.	Id.	Quinto di Trev.	B	—	2
Id.	Id.	Resana	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	—	2
Id.	Id.	Roncade	B	—	2
Id.	Id.	San Zenone	B	1	—
Id.	Id.	Segusino	B	1	1
Id.	Id.	Susegana	B	—	2
Id.	Id.	Valdobbiadene	B	4	4
Id.	Id.	Vedelago	B	1	3
Id.	Id.	Vidor	B	6	—
Id.	Id.	Villorba	B	—	1
Id.	Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cona	B	—	1
Id.	Venezia	Campolongo	B	—	1
Id.	Id.	Cinto Caomagg.	B	—	1
Id.	Id.	Fossalta Port.	B	—	2
Id.	Id.	Teglio Veneto	B	2	4
Verona	Verona	Albaredo d'Ad.	B	1	1
Id.	Id.	Angiari	B	1	—
Id.	Id.	Arcole	B	—	1
Id.	Id.	Bardolino	B	1	2
Id.	Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	—	2
Id.	Id.	Buttapietra	B	5	—
Id.	Id.	Caldiero	B	2	1
Id.	Id.	Caprino Veron.	B	1	—
Id.	Id.	Casaleone	B	3	—
Id.	Id.	Castelnovo V.	B	1	—
Id.	Id.	Cavajon Veron.	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Verona	Verona	Gerea	B	1	—
Id.	Id.	Cologna Ven.	B	1	—
Id.	Id.	Colognola Colli	B	1	2
Id.	Id.	Gazzo Veronese	B	2	—
Id.	Id.	Legnago	B	4	—
Id.	Id.	Malcesine	B	—	2
Id.	Id.	Minerbe	B	4	—
Id.	Id.	Mizzole	B	1	—
Id.	Id.	Nogara	B	2	—
Id.	Id.	Peschiera	B	1	—
Id.	Id.	Povegliano	B	2	—
Id.	Id.	Pressana	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli Veron.	B	2	—
Id.	Id.	Ronco all'Adige	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	—	1
Id.	Id.	San Massimo	B	2	—
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	1	1
Id.	Id.	Valeggio s. M.	B	1	2
Id.	Id.	Velo Veronese	B	3	—
Id.	Id.	Zevio	B	2	—
Id.	Id.	Zimella	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Arcugnano	B	—	1
Id.	Id.	Bassano	B	8	3
Id.	Id.	Bolzano Vicent.	B	3	1
Id.	Id.	Breganze	B	2	4
Id.	Id.	Caldogno	B	—	3
Id	Id.	Camisano	B	2	1
Id	Id.	Campiglia	B	2	1
Id.	Id.	Castelgomberto	B	3	2
Id.	Id.	Cornedo	B	3	4
Id.	Id.	Dueville	B	1	3
Id.	Id.	Gambellara	B	1	1
Id.	Id.	Grumolo	B	1	—
Id.	Id.	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Id.	Longare	B	10	4
Id.	Id.	Lonigo	B	5	5
Id.	Id.	Marostica	B	2	3
Id	Id.	Mason	B	—	1
Id	Id.	Montebello	B	1	—
Id	Id.	Montegalda	B	3	5
Id.	Id.	Montegaldella	B	2	—
Id.	Id.	Monteviale	B	—	5
Id.	Id.	Mossano	B	—	5
Id.	Id.	Mussolente	B	—	1
Id.	Id.	Nanto	B	2	2
Id.	Id.	Nove	B	3	—
Id.	Id.	Orgiano	B	—	1
Id.	Id.	Poiana Magg.	B	1	2
Id.	Id.	Rosà	B	1	1
Id.	Id.	Sandrigo	B	2	10
Id.	Id.	Sarcedo	B	—	1
Id.	Id.	Sarego	B	2	2
Id.	Id.	Tezze	B	2	1
Id.	Id.	Trissino	B	2	3
Id.	Id.	Valdagno	B	2	1
Id.	Id.	Vicenza	B	3	5
Id	Id.	Villaga	B	1	—
Id.	Id.	Villaverla	B	1	—
Id.	Id.	Zermeghedo	B	1	—
Id.	Id.	Zugliano	B	—	1
				2087	979
		Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Ancona	Serra S. Quir.	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	2	12
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	S	2	—
Id.	Fermo	Fermo	S	—	2
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	—	1
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	S	1	1
Belluno	Belluno	Limana	S	1	—
Caltanissetta	Piazza Armer.	Pietraperzia	S	—	1
Id.	Terranova	Niscemi	S	—	1
Campobasso	Isernia	Fornelli	S	—	1
Catania	Nicosia	Leonforte	S	10	—
Cosenza	Cosenza	Dipignano	S	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	S	1	—
Id.	Id.	Faeto	S	—	1
Id.	Id.	Troia	S	1	—
Modena	Modena	Modena	S	2	1
Palermo	Cefalù	Collesano	S	4	—
Id.	Palermo	Palermo	S	7	—
Id.	Termini	Caltavuturo	S	1	—
Id.	Id.	Termini	S	1	—
Potenza	Lagonegro	Sant'Arcangelo	S	1	—
Id.	Matera	Ferrandina	S	1	—
Id.	Id.	Salandra	S	1	—
Id.	Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Id.	San Chirico N.	S	1	—
Roma	Rieti	Contigliano	S	—	1
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Roma	S	2	1
Salerno	Campagna	Sarre	S	1	—
Id.	Sala Consilina	San Rufo	S	—	2
Id.	Id	Teggiano	S	1	—
Taranto	Taranto	Mottola	S	—	1
Teramo	Teramo	Penna S. Andr.	S	—	2
Id.	Id	Teramo	S	1	2
Id.	Id.	Tossicia	S	—	2
Trento	Bolzano	Caldaro	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	6	5
Venezia	Venezia	S. Stino di Liv.	S	1	—
Verona	Verona	Verona	S	-	1
				52	40
		Morva			
Genova	Genova	Crocefieschi	E	1	—
Id	Id.	Genova	E	-	1
				1	1
		Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Bellizzi	E	1	—
Id.	Id	Mercogliano	E	3	—
Id.	Id	Monteforte	E	2	—
Id.	Id.	Montoro Super.	E	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Toritto	E	8	1
Id.	Barletta	Minervino	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Caltanissetta	Piazza Armer.	Pietraperzia	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	3	—
Id.	Id.	Riesi	E	1	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.				
Catania	Nicosia	Assoro	E	1	—
Girgenti	Bivona	Cianciana	E	1	—
Id.	Girgenti	Ravanusa	E	1	—
Imperia	San Remo	San Remo	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	19	2
Id.	Id.	Torre S. Sus.	E	1	1
Massa e Carr.	Massa	Aulla	E	1	—
Napoli	Casoria	Caivano	E	1	—
Id.	Id.	Calvizzano	E	1	—
Id	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Id	Secondigliano	E	1	—
Id	Castellammare	Poggiomarino	E	4	1
Id.	Id	San Giuseppe	E	4	1
Id	Napoli	Napoli	E	1	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Casamicciola	E	1	1
Palermo	Palermo	Carini	E	1	—
Id.	Id	Palermo	E	234	5
Id.	Id	Partinico	E	2	—
Salerno	Campagna	Eboli	E	3	—
Id.	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id	Pagani	E	1	—
Id.	Id	Pontecagnano	E	2	—
Id	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Sarno	E	—	1
Id	Id	Scafati	E	1	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	2	—
Id	Id.	Borghetto	E	1	—
Id	Id	Spezia	E	6	2
Id.	Id.	Vezzano Lig.	E	2	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	1	—
				323	15
	Rabbia				
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	—	2
Ascoli Piceno	Ascoli	Offida	Cn	—	3
Id.	Fermo	Monte Urano	Cn	—	1
Cagliari	Cagliari	Pirri	Cn	—	1
Campobasso	Isernia	Agnone	Cn	—	1
Id.	Larino	Bonefro	Cn	—	2
Firenze	Firenze	Firenzuola	Cn	—	1
Id.	Id.	Vaglia	Cn	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	Cn	2	—
Id.	Id.	Volturara	Cn	1	—
Modena	Modena	Modena	Cn	—	2
Id.	Id.	Nonantola	Cn	—	1
Napoli	Castellammare	Boscoreale	Cn	—	1
Id.	Id.	Poggiomarino	Cn	—	1
Id.	Id.	Sorrento	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	1	2
Id.	Id.	Ponticelli	Cn	—	2
Id	Id.	Torre d. Greco	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	8	4
Id.	Id.	Id	E	3	2
Id.	Termini	Valledolmo	E	1	—
Pavia	Pavia	Pavia	Cn	—	1
Id.	Voghera	Voghera	Cn	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	S. Angelo Lizz.	Cn	—	1
Siracusa	Noto	Pachino	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Taranto	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Meduna di Liv.	Cn	—	1
Id.	Id.	Nervesa	Fel	—	1
				16	37

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Rogna				
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Capitignano	O	1	—
Id.	Id.	Collepietro	O	1	—
Id.	Id.	Prata d'Ansid.	O	1	—
Id	Id	Rocca di Mezzo	O	2	—
Id.	Id	Tornimparte	O	1	—
Id.	Avezzano	Casoli	O	2	—
Id.	Id	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Id.	Gioia de' Marsi	O	1	—
Id	Id	Ortona de'Marsi	O	1	—
Id	Cittaducale	Leonessa	O	2	—
Id.	Sulmona	Pentima	O	1	—
Id	Id.	Roccacasale	O	1	—
Avellino	Ariano di Pugl.	Accadia	O	1	—
Id	S. Angelo d. L.	Cairano	O	3	—
Bari d. Puglie	Barletta	Minervino	E	1	—
Campobasso	Larino	Larino	O	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Id	Bovino	O	1	—
Id.	Id	Sant'Agata	O	1	—
Id.	Id	Troia	O	1	—
Id	Foggia	Biccari	O	1	—
Id	San Severo	Castelnuovo	O	1	—
Id	Id	S. Paolo di Civ.	O	1	—
Id	Id.	Torremaggiore	O	1	—
Macerata	Camerino	Castelsantang.	O	1	—
Id.	Id.	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	3	—
Pola	Capodistria	Paugnano	E	—	1
Potenza	Matera	Grassano	O	—	1
Roma	Roma	Rignano	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	2	—
				40	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Avellino	Avellino	Montefalcione	Cp	1	—
Chieti	Lanciano	Palena	O	—	2
Foggia	San Severo	Pietramontec.	[illegible]	2	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Roma	Marcellina	O	1	—
Id.	Id	Roma	O	1	—
Id.	Id.	S. Polo d. Cav.	O	1	—
Id.	Id.	Vallepietra	O	1	—
				8	2
	Pleuro-polmonite infettiva delle capre.				
Potenza	Matera	Ferrandina	Cp	1	—
Id.	Id.	Irsina	Cp	1	—
Id.	Id.	Montescaglioso	Cp	3	—
Id.	Melfi	Palazzo S. Gerv.	Cp	1	—
Id.	Potenza	Pietrapertosa	Cp	1	—
Salerno	Campagna	Ottati	Cp	1	—
Id.	Id.	Sicignano	Cp	1	—
Id.	Vallo d. Lucan.	Ceraso	Cp	1	—
Id.	Id.	Gioj	Cp	—	1
				10	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Vaiuolo ovino.			
Aquila d. Abr.	Aquila	Cagnano Amit.	O	1	—
Id.	Id.	Camarda	O	1	—
Id	Id.	Capitignano	O	1	—
Id	Id.	Paganica	O	1	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	2	—
Avellino	S. Angelo d. L.	Calabritto	O	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Altamura	O	1	—
Id.	Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Barletta	Corato	O	1	—
Id	Id	Ruvo	O	2	—
Benevento	Cerreto Sannita	Morcone	O	—	1
Firenze	Firenze	Londa	O	1	—
Id	Id	Pontassieve	O	1	—
Foggia	San Severo	Rignano Garg.	O	2	—
Id.	Id.	S. Paolo di Civ.	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	7	—
Id	Id	Magliano in T.	O	1	—
Id	Id	Sorano	O	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	4	—
Id	Id	Pisa	O	3	—
Id	Id	Ponsacco	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Carbone	O	2	—
Id	Id	Senise	O	1	—
Id	Matera	Ferrandina	O	1	—
Id	Melfi	Venosa	O	2	—
Id	Potenza	Banzi	O	1	—
Id	Id.	Tramutola	O	1	—
Roma	Civitavecchia	Allumiere	O	1	—
Id	Frosinone	Prossedi	O	1	—
Id	Id.	Trevi nel Lazio	O	1	—
Id	Id.	Veroli	O	1	—
Id	Id	Vico nel Lazio	O	1	—
Id	Roma	Anguillara	O	1	—
Id.	Id	Anzio	O	1	—
Id	Id	Bracciano	O	1	—
Id.	Id	Campagnano	O	1	—
Id.	Id.	Frascati	O	—	1
Id.	Id	Mentana	O	1	—
Id.	Id	Rignano	O	1	—
Id.	Id	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id	Segni	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Id.	Id.	Proceno	O	1	—
Salerno	Campagna	Ottati	O	2	—
Id	Sala Consilina	Monte S. Giac.	O	1	—
				61	2
		Aborto epizootico			
Modena	Modena	Fiorano	B	—	1
Id.	Id	Modena	B	—	2
Id	Id	Nonantola	B	—	10
				—	13
		Tubercolosi bovina.			
Siena	Siena	Colle Val d'Elsa	B	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Colera dei polli			
Aquila d. Abr.	Aquila	Sassa	P	2	—
Id.	Avezzano	Pereto	P	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	P	1	—
Firenze	Firenze	Firenze	P	1	—
Fiume	Fiume	Fiume	P	—	1
Pisa	Pisa	Pontedera	P	—	1
				6	2

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	16	17
Carbonchio sintomatico	4	6	9
Afta epizootica	68	919	3066
Malattie infettive dei suini	21	39	92
Morva	1	2	2
Farcino criptococcico	13	43	338
Rabbia	14	27	53
Rogna	11	32	42
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	8	10
Pleuro polmonite infettiva delle capre	2	9	11
Vaiuolo ovino	11	46	63
Aborto epizootico	1	3	13
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	5	6	8

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 54)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2414 — data della ricevuta: 7 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Finzi rag. professore Arturo fu Attilio, per conto di altri — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 50, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 176 — Data della ricevuta: 28 agosto 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Salerno — Intestazione della ricevuta: Onesti Adalgiso fu Gennaro, per conto di Michele Antuori, per cauzione dal medesimo dovuta quale spedizioniere presso la staz. movimento in Salerno — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Ammontare della rendita: L. 75, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 aprile 1926 *Il direttore generale*: CIRILLO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. 88

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 23 aprile 1926

	Media		Media
Parigi	82 82	Belgio.	88 65
Londra	120 818	Olanda	9 985
Svizzera	480 28	Pesos oro (argentino)	23 —
Spagna	358 25	Pesos carta (argent.)	10 12
Berlino	5 918	New-York	24 862
Vienna (Shilling)	3 512	Belgrado	43 85
Praga	73 80	Budapest (Pengkos)	0 035
Romania	9 60	Russia	127 80
Dollaro canadese	24 88	Oro	479 72

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	72 10
	3.50 % » 1902)	66 —
	3.00 % lordo	46 65
	5.00 % netto	94 75
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	70 50

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso alla cattedra di professore stabile di geografia economica presso l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto il regolamento generale degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Visto il R decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Vista la proposta fatta dal Consiglio accademico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova nella seduta dell'11 ottobre 1925;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova è aperto il concorso per la cattedra di professore stabile di geografia economica.

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale) la loro domanda in carta bollata da L. 3 alla quale dovranno unire:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano, o italiano non regnicolo;

c) il certificato generale del casellario giudiziario;

d) certificati di buona condotta rilasciati dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente ha avuta la sua residenza durante l'ultimo triennio;

e) le pubblicazioni a stampa;

f) le notizie sulla propria operosità scientifica ed eventualmente didattica, in quattro esemplari;

g) gli altri titoli o documenti che il concorrente ritenga utile di presentare nel suo interesse;

h) l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni in quattro esemplari.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in tre copie. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa. Non sono titoli validi le pubblicazioni presentate dopo la scadenza del termine del concorso.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) debbono essere legalizzati: quelli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono inoltre essere di data non anteriore di tre mesi a quella della data del bando di concorso.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento od all'Amministrazione governativa sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) in luogo dei quali dovranno presentare un'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali, od agli uffici postali e ferroviari.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Art. 3.

Per l'inclusione nella terna a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi, orfani di guerra, o che abbiano riportato ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, come combattenti.

Art. 4.

Qualora la Commissione giudicatrice del concorso non ritenga nessuno dei concorrenti meritevoli di coprire la cattedra, oggetto del concorso, col grado di stabile, la Commisione potrà designare colui o coloro che potrebbero, eventualmente, coprire la cattedra stessa col grado di professore non stabile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 dicembre 1925.

p. *Il Ministro*: ITALO BALBO.

NB — La prima pubblicazione avvenne il 22 gennaio 1926.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato